DALLE REGIONI

Covid in Campania, De Luca: “Prudenza per non rovinare l’estate”

di **Maria Elena Borriello** · 23 aprile 2021, 16:47

“Ho firmato un’ordinanza questa mattina per chiedere ai dirigenti scolastici di limitarsi al 50% della presenza per le scuole superiori se non vengono garantite le condizioni di sicurezza”.

Il governatore della Campania, **Vincenzo De Luca**, fa il punto della situazione durante il consueto appuntamento con i suoi concittadini.

In merito alla **riapertura delle scuole** prosegue: “Avrei guardato con molta preoccupazione all’apertura generalizzata a un mese dalla chiusura dell’anno scolastico. Si ha una sensazione che si affrontano i problemi solo per motivi ideologici. Dal punto di vista della sicurezza, del distanziamento nelle classi, dei trasporti, non è cambiato nulla. Siamo arrivati al punto che, credo una quindicina di giorni fa, lo stesso governo ha chiesto di bloccare la vaccinazione relativa al personale scolastico. Menomale che almeno in Campania avevamo completato la loro vaccinazione. Dall’11 aprile al 18 aprile noi registriamo nella ASL Napoli 1, 190 casi positivi nelle scuole, fra gli alunni”.

Poi fa un elenco di contraddittorietà da parte del governo, parlando dei **ristoratori**.

“Ai ristoratori si può dire apriamo di sera fino alle 22? È chiaro che questa è una presa in giro. La mia idea molto semplice, manteniamo il coprifuoco alle 22, quanto vogliamo noi, ma se non dobbiamo prendere in giro i ristoratori, ferme restando le esigenze di sicurezza, di contingentamento, di distanza da tavolo a tavolo, mi pare ragionevole consentire l’apertura dei ristoranti fino alle 23 e il rientro a casa fino alle 23:30. Perché se esco dal ristorante devo avere la possibilità di tornare a casa, magari mantenendo lo scontrino da esibire eventualmente alle forze dell’ordine. Questa sarebbe stata una cosa ragionevole, poi tutto chiuso. Ma per tenere tutto chiuso e anche il coprifuoco, come io ritengo necessario fare ancora per parecchie settimane, sarebbe necessario avere il controllo da parte delle forze dell’ordine. Ma ancora oggi mancano le divisioni fondamentali rispetto al controllo del territorio”.

“Parliamoci con chiarezza, dobbiamo avere una linea di equilibrio fra esigenza sanitaria ed esigenza di tutela di alcune funzioni economiche. Ma dobbiamo sapere che non possiamo giocarci l’estate, perché se non ci muoviamo con attenzione ci giochiamo anche l’estate. Tuttavia non possiamo prendere in giro alcune categorie economiche e non possiamo non capire che per alcune, penso al comparto turistico alberghiero, dobbiamo decidere subito perché fra un mese e mezzo, due mesi è troppo tardi”.

Continua la **sperequazione di vaccini** in Campania e **De Luca**: “Mi rivolgo al governo, perché non chiedete all’Aifa, l’agenzia di controllo del farmaco, di valutare altri vaccini disponibili? Mi riferisco a Sputnik che potrebbe essere acquistato oltre che dalla regione Campania dal governo italiano in milioni di dosi da distribuire alle categorie economiche”.

E inoltre, “La regione Campania continua a registrare 200.000 dosi di vaccino in meno rispetto alla sua popolazione, Il commissario di governo, Figliuolo, si era impegnato appena si è insediato ad adottare la linea un cittadino un vaccino. Avevamo espresso apprezzamento per questo orientamento. Abbiamo verificato che è passato il mese di aprile e non è successo niente”.

“Noi in Campania – spiega **De Luca** – abbiamo completato la vaccinazione di tutti gli ultra ottantenni, completiamo nel giro dei prossimi 10 giorni le fasce deboli, pazienti fragili e anche gli ultraottantenni non deambulanti. Completiamo anche gli ultra settantenni; per gli ultrasessantenni che a volte non si presentano quando vengono convocati avremo modo di fare una giornata di vaccinazione libera perché non possiamo perdere neanche un minuto. Per quanto riguarda le isole, per la particolare situazione di delicatezza sanitaria procederemo, completate le fasce a rischio, per una vaccinazione di carattere generale”.

E conclude facendo una precisazione in base ai dati sanitari della regione Campania.

“C’è un dato che i nostri concittadini devono considerare perché l’unico dato incontestabile ed è il dato di occupazione delle terapie intensive. Questo è l’unico dato vero che certifica lo stato del contagio in una regione. Non voglio entrare nel merito per spiegarvi quanti giochi di prestigio si fanno anche con i dati. La Campania si sta muovendo con un rigore assoluto. Rimaniamo la regione d’Italia con il livello più basso di occupazione di terapie intensive in relazione alla popolazione e di decessi covid”.

Infine un monito ai suoi concittadini: “Stiamo attenti. Se immaginiamo che si apra la libera uscita per tutti noi ci giochiamo la stagione estiva e riavremo la chiusura dell’Italia”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/04/23/covid-in-campania-de-luca-prudenza-per-non-rovinare-lestate/

© 2026 Istituzioni24